

mercoledì 26 aprile 2017 - ore 21 (v.o. sott. in italiano)

giovedì 27 aprile 2017 - ore 21

MR. HOLMES - IL MISTERO DEL CASO IRRISOLTO

Regia Bill Condon: - **Sceneggiatura:** Jeffrey Hatcher - **Fotografia:** Tobias A. Schliessler - **Musica:** Carter Burwell - **Interpreti:** Ian McKellen, Laura Linney, Hattie Morahan, Patrick Kennedy, Hiroyuki Sanada, Roger Allam, Milo Parker, Philip Davis, Nicholas Rowe, Frances de la Tour, Madeleine Worrall, Sarah Crowden - GB/USA 2015, 104', Videa.

1947, Sherlock Holmes, ormai anziano, si è ritirato nella sua fattoria dove trascorre gli ultimi anni della vita allevando api, in compagnia di una governante e del giovane figlio di lei, Roger. Tormentato dal ricordo della sua ultima indagine, il mistero della donna del guanto, Holmes si confida con il ragazzo e ripercorre con lui le circostanze di quell'unico caso irrisolto e che lo portò anni prima a ritirarsi...

In *Mr. Holmes*, adattamento del romanzo di Mitch Cullin *Un impercettibile trucco della mente*, Ian McKellen indossa i panni che ogni attore britannico vorrebbe indossare, quelli del mitico detective, seppure in pensione. A dirigere il film Bill Condon, che proprio a braccetto con il grande attore britannico aveva iniziato la sua carriera diciassette anni fa, raccontando in *Demoni e dei* gli ultimi giorni di vita del regista di Frankenstein James Whale. Un tema a lui caro, come dimostra questo nuovo lavoro sull'accettazione dei propri limiti in vita con l'avvicinarsi della morte. (...) Utilizzando gli strumenti logici delle sue celebri indagini *Mr. Holmes* fa un bilancio della vita di un uomo geniale, dei suoi errori, rendendosi conto come talvolta la verità possa essere troppo dolorosa per valere quanto una sana bugia ben assestata e come gli affetti, il calore umano, valgano ben di più di un caso risolto brillantemente. La memoria che si annebbia per la senilità, il senso di colpa che impedisce di trovare la pace interiore, il suo personaggio pubblico sospeso fra realtà e leggenda. Tutti nodi da sciogliere per Mr. Holmes in un elegante labirinto in cui Condon si serve della maestosa bravura di Ian McKellen, in cui il carisma e la personalità si umanizzano sempre più lasciando spazio alla tenerezza dell'adorabile vecchietto burbero. Non casualmente a capirlo veramente e a insegnargli molte cose sarà proprio il più piccolino, lo sveglio Roger. (Mauro Donzelli, www.comingsoon.it)

In *Mr. Holmes* il mistero e i casi da risolvere tipici delle avventure dell'investigatore diventano di fatto un pretesto per parlare dell'uomo: Cullin trasforma il detective geniale in una persona normale che, guardando al suo passato, acquisisce la capacità di riflettere su se stesso e sul significato della sua esistenza. La leggenda diviene uomo, trasportata da un mondo letterario e necessariamente di finzione ad un mondo reale: è forse uno degli Holmes più umani e fragili di sempre, dove genialità e velocità di pensiero lasciano spazio ad altre tematiche quali la solitudine ed il bisogno di dare un significato alla propria vita, intesa come il percorso di ricerca della propria identità. *Mr. Holmes* è quindi un prodotto anomalo che prova ad abbandonare i canoni tradizionali e ben definiti delle classiche trasposizioni dedicate al detective di *Baker Street* per cercare qualcosa di nuovo. (...) Buona l'interpretazione del cast, dove per forza di cose spicca un Ian McKellen in grado di monopolizzare la scena. Nota di merito anche alla sempre ottima Laura Linney, qui nei panni di una madre apprensiva che guarda Holmes con uno sguardo sospettoso e guardingo, prima di scoprire che... (Mattia Bozzo, www.artslife.com)